

Cronaca - *Reggio Calabria: abusi sessuali su un minore, sacerdote condannato a 7 anni e 4 mesi di reclusione*

Reggio Calabria - 19 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il verdetto emesso con il rito abbreviato dal Tribunale di Reggio Calabria dispone anche l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e un risarcimento di 50mila euro alla vittima. L'associazione "La Caramella Buona", parte civile nel processo: "Nessuno è superiore alla legge, qualsiasi sia l'abito che veste".**

Si è concluso con una condanna a sette anni e quattro mesi di reclusione il processo di primo grado a carico di padre Luigi Grisi, il sacerdote accusato di abusi sessuali ai danni di un minore. La sentenza è stata pronunciata ieri sera dal giudice dell'udienza preliminare del Tribunale di Reggio Calabria al termine di oltre tre ore di camera di consiglio, nell'ambito del procedimento celebrato con il rito abbreviato. Oltre alla pena detentiva — leggermente inferiore rispetto agli otto anni, quattro mesi e venti giorni sollecitati dal pubblico ministero Chiara Greco, il cui impianto accusatorio è stato sostanzialmente accolto — il giudice ha disposto nei confronti del frate l'interdizione perpetua dai pubblici uffici e il pagamento di una provvisionale risarcitoria pari a 50mila euro in favore della persona offesa e a 3mila euro in favore dell'associazione "La Caramella Buona", costituitasi parte civile accanto alla giovane vittima ed entrambe rappresentate dall'avvocata Sara Polito. A rendere noto l'esito dell'udienza è stata la stessa associazione attraverso le parole del presidente Roberto Mirabile: "Giustizia è stata fatta. La verità deve sempre venire a galla e, quando si parla di abusi su minori, davanti a questi orrendi reati, non deve esserci alcuna immunità. Nessuno deve sentirsi superiore alla legge, qualsiasi sia la professione che pratica o l'abito che veste, anzi ci sono aggravanti molto pesanti, come in questo caso nel quale proprio chi aveva un ruolo socialmente rilevante ha abusato di un minorenne e per questo è stato, giustamente, condannato". Soddisfazione per l'esito giudiziario è stata espressa anche dalla legale di parte civile, l'avvocato Sara Polito, che ha sottolineato il peso della decisione nonostante lo sconto di pena previsto dalla scelta processuale dell'imputato: "È stata una condanna importante perché, nonostante la diminuente del rito, si è stabilita una pena elevata. Possiamo dire che giustizia sia finalmente stata fatta".

(Prima Notizia 24) Giovedì 19 Novembre 2026